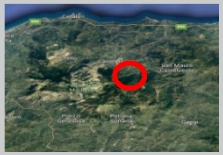
Grotta del Vecchiuzzo

Provincia di Palermo
Comune di Petralia Sottana – Parco delle Madonie anche Madonie Geopark Unesco



Sigla: 1568-NAT-6PT-4929
Stato: D.A. n. 238 del 28 giugno 2018 G.U.R.S. N 32 del 27 luglio 2018
Interesse primario: Archeologico/Speleologico
Grado Interesse: Regionale
Categoria: Puntuale
Coordinate:
37°48’17’’ N
14°04’46’’ E
Accessibilità: il sito dista qualche centinaia di metri dalla strada statale n. 120 ed è raggiungibile esclusivamente a piedi; non adatta a persone con difficoltà motorie.



Ubicazione del sito su ortofoto

La “Grotta del Vecchiuzzo” è una galleria a sviluppo sub-orizzontale che è stata antropizzata a partire probabilmente dalla fine del Paleolitico, sicuramente dal Neolitico. La genesi del sistema ipogeo di “Cozzo Prangi”, in cui il sito si sviluppa per qualche centinaio di metri, è riferibile ad un processo carsico a spese di affioramenti evaporitici (gessi), laddove le acque provenienti dai soprastanti rilievi montuosi, costituiti prevalentemente dalle argilliti del Flysch Numidico, incontrando i gessi nelle porzioni settentrionali del rilievo ne hanno provocato il discioglimento ingrottandosi nelle parti più profonde, per emergere poi nei settori meridionali laddove le quote risultano essere minori. La grotta attualmente può essere fruita solo da personale specializzato, anche in ragione di recenti crolli che ne invalidano la libera utilizzazione in sicurezza. Il sistema carsico presente all’interno di “Cozzo Prangi” è di difficile rappresentazione anche in ragione di una struttura tettonica che ne ramifica il circuito delle acque sotterranee.

DESCRIZIONE (a cura di L.F. Torre & A. Torre)





Fig. 1. Panoramica di Cozzo Prangi.
Fig. 2. Interno della Grotta del Vecchiuzzo.

Geologia dell’areale: La zona su cui insiste la “Grotta del Vecchiuzzo” è caratterizzata dalla presenza di sedimenti riferibili al Miocene e specificamente che si muovono dal Tortoniano superiore al Messiniano. Cozzo Prangi è un rilievo dal quale è possibile estrapolare una sezione litostratigrafica molto rappresentativa di questo intervallo di tempo, in cui, partendo dai depositi più antichi sino ai più recenti, abbiamo: Argille grigio-blu del Tortoniano sup.; Calcareniti dense in resti di organismi bio-costruttori e parallelamente (a luoghi) calcari coralligeni del Tortoniano sup.-Messiniano inf.; banconi di calcari evaporitici - prevalenti nei settori meridionali dell’area rispetto ai soprastanti gessi che a tratti, nei settori settentrionali, troviamo in giacitura discordante direttamente sui depositi Tortonani; Gessi balatini, selenitici e arenarie gessose del Messiniano; Fanglomerati (II Ciclo) e Trubi del Pliocene.



Sezione della Grotta del Vecchiuzzo (Museo Civico di Petralia Sottana)

Bibliografia essenziale
G. Torre 1971 - Geologia degli immediati dintorni di Petralia; *G. Ruggeri & G. Torre*: 1979 - “Faglia trascorrente Est-Ovest a nord delle Petralie, 1982 – Il ciclo Saheliano nei dintorni di Castellana Sicula, 1987 – Carsismo fossile sopramiocenico nei gessi messiniani di Ciminna.
T. La Rocca 2008 – La collezione Collisani e la Grotta del Vecchiuzzo.